

RELAZIONE SULL'ATTIVITA' DI COOPERAZIONE DELL'AGENZIA NEL 2003

Cari amici,

diamo subito un'occhiata al rendiconto economico allegato. Emerge che le entrate hanno avuto un incremento di quasi il 20 per cento rispetto all'esercizio precedente e ancora più sensibile è stato l'aumento delle donazioni di servizi e materiali da parte dei privati. Ciò significa che nonostante l'anno "orribile" che si sta concludendo la speranza e l'impegno per la solidarietà nei confronti delle comunità più povere del mondo dimenticato resistono e persistono. Anche la Costa d'Avorio, come è noto, è stata afflitta da una guerra civile cruenta; il Paese è ancora diviso tra un Sud sotto il controllo del governo legale e un Nord-Ovest occupato dalle forze militari dei rivoltosi. La soluzione della crisi non appare prossima. Eppure basterebbe ragionare sulla disperazione delle vittime già colpite dagli "ordinari" disastri: malattie (aids, malaria, tubercolosi), stagnazione economica, disoccupazione...

Il "nostro" ospedale di Ayamé, ai confini con il Ghana, ha continuato a funzionare, anche se ovviamente ha risentito della precarietà delle condizioni di vita della popolazione (che ha determinato un calo nella richiesta di prestazioni ambulatoriali, ad esempio). Peraltro la pouponniere ha mantenuto e migliorato i servizi ai bambini siero positivi ospitati nella prospettiva di una loro integrale guarigione.

L'Agenzia ha sottoscritto con il Vescovo di Grand Bassam, Paul Dacoury –concessionario dell'HGA- la "quinta Convenzione" di cooperazione ed ha provveduto al sostegno dell'Ospedale attraverso trasferimenti diretti in denaro per alimentare gli ormai consolidati impegni che qualificano la nostra cooperazione "punto a punto": il "fondo sociale" per i pazienti disagiati, le contribuzioni in favore del personale sanitario della pediatria e di Emi Massignan, Agente operativo e responsabile della gestione dell'Ospedale. L'Agenzia ha provveduto anche all'invio –attraverso proprio container- di farmaci e di altri beni indispensabile al funzionamento e all'adeguamento delle strutture per un valore di oltre 45.000 euro.

In attuazione del programma approvato nella scorsa Assemblea ha poi contribuito al finanziamento delle missioni degli amici oculisti dell'Associazione Chirone di Messina che con efficacia si sono dedicati alla cura delle patologie tipiche della regione come le cataratte, i glaucomi... procedendo complessivamente a circa 500 interventi tra visite ed operazioni chirurgiche.

Anche quest'anno, grazie alla generosa collaborazione delle principali istituzioni pavese (vedi rendiconto, p. 2), è stato possibile organizzare presso il Policlinico S.Matteo uno stage mirato di aggiornamento professionale per operatori dell'Ospedale di Ayamé. Ha potuto fruire di tale opportunità la signora Caroline N'Zue in forza ai servizi di Laboratorio, in previsione della ristrutturazione e dell'ampliamento del medesimo, ora in corso di realizzazione grazie al contributo della Fondazione della Banca del Monte di Lombardia.

Lo sviluppo dell'Ospedale ha poi segnato un altro importante passo con la messa in sicurezza e l'adeguamento tecnologico-informatico della gran parte dei reparti e dei servizi, ad opera degli ingegneri inviati in settembre in apposita missione tecnica dall'Ordine degli ingegneri di Pavia (hanno preso parte al soggiorno di lavoro gli ingg. Carraro, Mangiarotti, Terni e l'informatico dott. Rossella). Nell'occasione è stato ripristinato e reso più agevole il teleconsulto satellitare che ora attende soltanto la disponibilità di volonterosi medici del Policlinico San Matteo, al fine di assicurare collegamenti periodici con i medici ivoriani, una volta rinnovata la Convenzione tra il Policlinico stesso e l'Ospedale di Ayamé. Una seconda missione tecnica dell'ing. Marco Majocchi, è prevista alla fine di dicembre, con il compito di verificare e supportare il lavoro per la costruzione e l'allestimento del nuovo laboratorio diagnostico.

A fine novembre anche gli amici Maffi e Brusamolino, membri del Comitato di coordinamento dell'Agenzia, si sono recati ad Ayamé. In questo caso lo scopo della missione è stato valutare insieme al Comitato di gestione (e agli stessi dipendenti) la situazione amministrativa e finanziaria dell'Ospedale, i suoi problemi, le sue necessità, in modo da poter formulare nell'imminente Assemblea adeguate e *concordate* proposte per le iniziative di sostegno da avviare nel 2004. Importanti sono stati anche gli incontri che Brusamolino ha avuto a Abidjan ai Ministeri della Sanità e della Solidarietà sociale per definire il programma di cura e assistenza della popolazione affetta da Aids, con particolare riguardo alle partorienti e ai neonati della regione di Ayamé, nonché il ruolo delle strutture sanitarie ivoriane e l'apporto dell'Agenzia, scientifico e materiale. In

particolare, sembra avviato a soluzione il problema del reperimento degli indispensabili farmaci retrovirali in Costa d'Avorio a prezzi convenzionati. Anche la Facoltà di Medicina dell'Università di Abidjan ha dimostrato interesse concreto a cooperare con l'Agenzia per lo sviluppo dell'Ospedale, soprattutto nel settore pediatrico (uno specializzando locale è attualmente ad Ayamé per uno studio epidemiologico che potrà essere utilizzato anche da colleghi pavesi). Ancora una volta il mantenimento degli impegni assunti dipenderà dall'evoluzione della crisi ivoriana.

In quanto Organizzazione Non Governativa, pur dedicata ad una cooperazione sanitaria mirata, l'Agenzia non poteva (e non può) rimanere passiva di fronte ai drammatici avvenimenti in Costa d'Avorio. Su sollecitazione degli Ambasciatori della Costa d'Avorio in Italia, Richard Gbaka Zady e italiano ad Abidjan, Paolo Sannella -che ha partecipato, nel dicembre 2002, alle riunioni di mediazione di riconciliazione tra le parti presso Marcoussis (in Francia)- l'Agenzia in collaborazione con il CICOPS dell'Università di Pavia e la Comunità di Sant'Egidio di Roma ha organizzato (30-31 maggio) un importante convegno a Pavia, presso il Collegio Ghislieri, per discutere *"Il ruolo della cooperazione nei paesi poveri in stato di crisi politica: il caso della Costa d'Avorio"*. All'incontro hanno partecipato, per parte ivoriana, Clotilde Ohouochi, Ministro della Solidarietà sociale, e l'Ambasciatore Richard Zady oltre a una folta rappresentanza delle Comunità ivoriane in Italia; per l'Italia sono intervenuti, il Direttore Generale della Cooperazione, Ministro Giuseppe Deodato, l'Ambasciatore Paolo Sannella, il delegato della Comunità di Sant'Egidio, Mario Giro, il Direttore del CICOPS Gianni Vaggi, il Sindaco di Pavia Andrea Albergati e l'Assessore Renata Crotti della Provincia di Pavia. Le relazioni scientifiche sui vari aspetti della situazione e sulle prospettive della Costa d'Avorio sono state svolte da Bettinelli, Majocchi, Bertazzoni, Calchi Novati, Missaglia, Brusamolino, Giulia Cappelli.

Tra l'altro, il Convegno ha messo in luce come sia sempre più necessario, soprattutto in momenti di crisi globale come quello che sta attraversando il mondo, una permanente attività di informazione e di sensibilizzazione dell'opinione pubblica e delle principali componenti sociali perché non "perdano il vizio della speranza", come si legge nella dichiarazione costitutiva dell'Agenzia (*Carta del Ghislieri*, 1991).

Proprio per assecondare una tale esigenza, diffuse sono state le iniziative (in gran parte spontanee) della società civile in favore dall'Agenzia. Segnalo solo le più significative: la costituzione formale, in aprile, presso il Comune di Travacò Siccomario del Comitato dei Sindaci dei piccoli comuni pavesi "per Ayamé"; lo spettacolo in quattro tornate offerto dal Lions Regisole (Apologia di Socrate, di Carlo Rivolta) presso l'Aula Magna del Collegio Ghislieri; il Concerto di fine anno scolastico offerto dagli alunni e insegnanti della Scuola Media Casorati; l'ormai tradizionale spettacolo operistico agostano a Valverde, per non dimenticare la presenza dell'Agenzia in sagre di paese, promossa dall'entusiasta e infaticabile Ennio Bertoletti, Sindaco di Torre d'Arese...

Infine estremamente importante è l'approvazione da parte della Giunta comunale di Pavia del progetto presentato dall'Agenzia *"Spazio Cooperazione - Punto Aid Europe"*, che consentirà alla nostra ONG di disporre, si spera nei prossimi mesi, di una sede attrezzata presso la parte del Broletto restaurata (prospiciente su Piazza Cavagneria). L'assegnazione di uno spazio così prestigioso è finalizzato alla promozione da parte dell'Agenzia (l'unica ONG nella Provincia di Pavia) dell'educazione della collettività, con particolare attenzione per i giovani, alla pace e alla cooperazione decentrata e permanente con le comunità più povere in una dimensione europea e in collegamento con gli uffici dell'Unione Europea che si occupano degli aiuti umanitari. L'iniziativa è sponsorizzata da *Siemens-Informatica Italia*, che ha messo a disposizione dell'Agenzia dotazioni informatiche multimediali di rilevante valore per rendere davvero efficace e "collegato" un simile impegno.

E' in questo contesto di rinnovata fiducia nelle buone ragioni dell'umanità che il 24 novembre il Presidente della Regione Lombardia, Roberto Formigoni, ha premiato il nostro "Agente a vita" Emilio Bertotti, quale "benemerito della pace". Non si è trattato di un riconoscimento a carriera conclusa, perché anche quest'anno Bertotti non ha mancato di farsi vedere ad Ayamé e visitare i suoi malati...

Con questa ulteriore nota di speranza Vi saluto con amicizia, Vi ringrazio di cuore per la paziente attenzione, in attesa di incontrarVi il 19 dicembre in Ghislieri per la nostra annuale assemblea,

Ernesto Bertinelli